

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente i ricorsi di seconda istanza contro la pubblica utilità
del piano regolatore di Contone

(del 28 giugno 1974)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Vi presentiamo le osservazioni del Consiglio di Stato relative ai ricorsi di seconda istanza presentati nella procedura di approvazione del piano regolatore del Comune di Contone.

In virtù degli art. 26 cpv. 4 e 33 cpv. 2 LEd del 15 gennaio 1940, l'approvazione di un piano regolatore è adottata dal Consiglio di Stato, riservata la competenza del Gran Consiglio a decidere in ultima istanza i ricorsi contro la pubblica utilità.

Nel caso concreto il Consiglio di Stato ha approvato con risoluzione n. 5879 del 21 luglio 1971 il piano regolatore (piano delle zone, viario, delle attrezzature e costruzioni d'interesse pubblico ed i piani degli impianti tecnologici con le norme di attuazione) adottato dal Comune di Contone con risoluzione municipale del 21 novembre 1969, statuendo su 26 ricorsi presentati dagli interessati ed assegnando il termine decennale di cui all'art. 34 per attuare il piano regolatore.

La decisione del Consiglio di Stato è stata tempestivamente impugnata dal ricorrente Eredi fu Bartolomeo Rossi, Contone (rappr. da Albino Rossi).

Il Consiglio di Stato premette le seguenti considerazioni di carattere generale :

- a) i ricorrenti avevano contestato la pubblica utilità delle opere previste dal piano regolatore già in prima istanza ; pertanto è ammessa sotto questo profilo la loro legittimazione a ricorrere al Gran Consiglio ;
- b) il ricorso è ricevibile solo in quanto inteso a contestare la pubblica utilità per il disposto dell'art. 32 LEd (Il Consiglio di Stato decide inappellabilmente i ricorsi contro il tracciato).

Ciò premesso sul ricorso si osserva quanto segue :

I ricorrenti chiedono in sostanza maggiori possibilità edificatorie per il loro fondo.

La richiesta non può essere accolta in quanto il giudizio sul piano delle zone è un giudizio d'assieme che non può tenere conto di esigenze d'ordine individuale.

Per questo motivo si propone di respingere il ricorso.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del miglior ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

U. Sadis

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli